

Cascina Vittorine

Posta nella zona Nord del territorio comunale, poco discosta dalla cascina Vittorie, costruita anch'essa nella seconda metà del Quattrocento, sulle terre allora bonificate, da boschi e paludi, dal Conte Vittore Martinengo Villachiarà, da cui prende il nome.

Individuata dai mappali 30, 31, 32, 33 e 34 del foglio 1 NCT di Villachiarà, è utilizzata come struttura agricola – produttiva.

Nella Tavola Paesistica 2.28 del PTCP viene indicata nella componente del paesaggio agrario e dell'antropizzazione colturale come "cascina".

La cascina era già presente nel Catasto Napoleonico dove è rappresentata, appena discosta dalla strada comunale, con due grandi corpi di fabbrica in linea, senza accessori

Nel Catasto Italiano (1895), la cascina presenta un unico corpo di fabbrica posto a Nord, con due piccoli rustici sui vertici di Sud.

Un piccolo corpo rustico sorge a Sud del corpo principale.

Non esiste la casa padronale, o almeno non è indicata come corpo autonomo.

Nel Nuovo Catasto Terreni (1958), la cascina si completa con l'ampliamento dei fabbricati rustici, a Sud della corte, chiusa a mattina da un piccolo rustico.

Compaiono anche due corpi aggiunti nell'area a mezzogiorno del rustico, uno per residenza (mappale 33) ed uno come rustico (mappale 34).

Negli anni '60-'70 del secolo scorso, con lo sviluppo dell'allevamento zootecnico, la proprietà ha proceduto alla costruzione di vari corpi per stalle, silos a trincea e vasche per liquami, nell'area posta a mattina, ed alla costruzione di una casa con tipologia a *villetta*, nell'area a sera, tra la cascina originaria e la strada comunale.

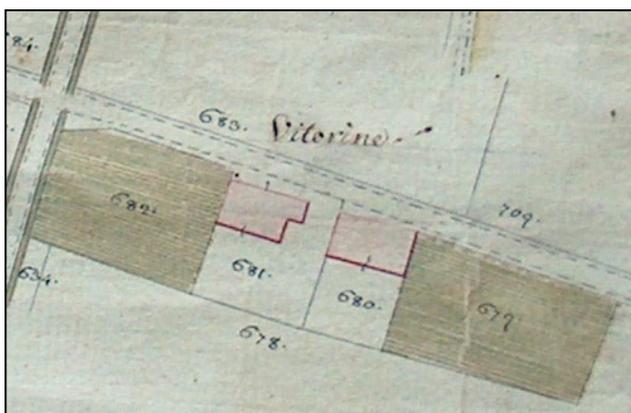
Si è proceduto anche all'ampliamento della residenza originaria (mappale 33)

Le modifiche realizzate, sia sulle strutture originarie che come nuove costruzioni, sono state di così vasta entità che quasi non si riesce più a leggere l'impianto originario della cascina.

Gli interventi di nuove costruzioni sono in contrasto con l'intorno.

Si nota come l'area occupata dai nuovi fabbricati di mattina e dalle residenze poste a sera, superi di gran lunga l'area della cascina originaria

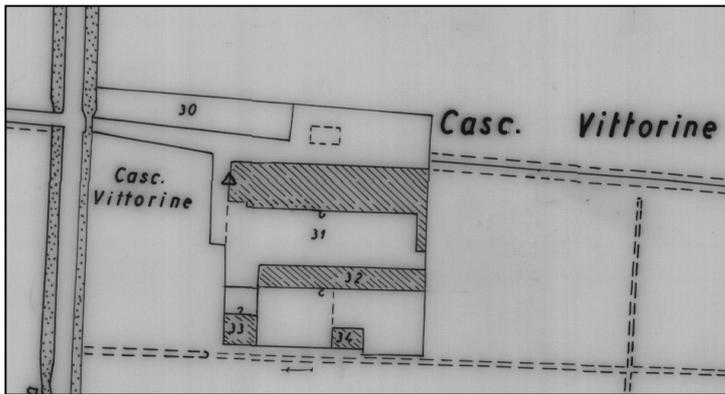
Estratto mappa del Catasto Napoleonico



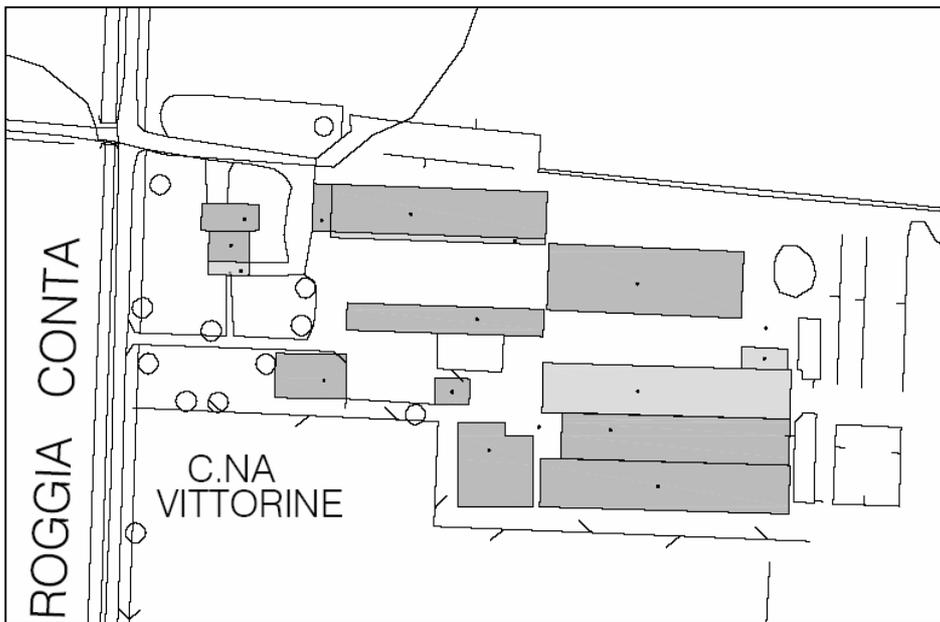
Estratto mappa del Catasto Italiano (1895)



Estratto mappa del Nuovo Catasto Terreni (1958)



Estratto dal rilievo aereofotogrammetrico



Dalla documentazione fotografica si nota come le nuove costruzioni ed i rimaneggiamenti dei fabbricati originari siano predominanti nella lettura dell'edificato e del suo immediato intorno.

Foto 1 – la cascina ripresa da Sud

